

# DSA

Dall'esame del disturbo alla stesura del PDP

Prof. dott.ssa Maria Antonia Nastasi  
Docente e Pedagogista Clinico®

# Contenuti

- Tempi/modalità/aggiornamenti/criticità del PDP
- Elementi diagnostici utili per la redazione del PDP
- Riduzione dei compiti per l' apprendimento: obiettivi e contenuti
- Evoluzione dei DSA
- Strumenti compensativi e misure dispensative alla luce di alcune importanti scoperte scientifiche
- Strategie didattiche utili
- Dispensa / esonero

# PDP - funzione

La certificazione della diagnosi costituisce il punto di partenza per la stesura del PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (format):

- tutela giuridica
- individua strategie che agevolino l'apprendimento secondo il principio di una **didattica personalizzata**
- favorisce il benessere scolastico sociale e psico-fisico dei ragazzi che presentano un DSA

# PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- STESURA OBBLIGATORIA
- Elaborato dal CONSIGLIO DI CLASSE, condiviso con famiglia, studente e, ove possibile, operatori di riferimento.
- Deve essere firmato da ogni singolo insegnante, dalla famiglia e dallo studente
- Per alunni di quinta classe del 2° grado che devono sostenere l'esame di stato va allegato in busta chiusa al documento del 15 maggio, con relazione su quanto fatto durante l'anno

# ENTRO QUANTO TEMPO VA REDATTO IL PDP?

- *Nelle "Linee guida" allegare al DM 5669/2011, si precisa che il PDP va redatto entro il primo trimestre scolastico.*
- *Non sono indicate scadenze specifiche nel caso in cui la diagnosi sia presentata alla scuola in corso d'anno.*

# IL PDP VA AGGIORNATO?

- *Non sono indicate scadenze.*
- *Quanto viene steso è un'ipotesi che necessita di un opportuno monitoraggio per eventuali adeguamenti*
- DM 5669/2011 Art. 5 comma 3. "Le misure di cui al comma 2 [il contenuto del PDP] devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi."

IN ASSENZA DI DOCUMENTAZIONE  
DIAGNOSTICA, SI HA DIRITTO ALLE  
MISURE PREVISTE DALLA NORMATIVA IN  
VIGORE?

*L'unico modo per accedere alle misure previste  
dalla normativa è la consegna alla Scuola della  
diagnosi clinica che accerta la presenza del  
disturbo.*

# NELLA STESURA DEL PDP SI POSSONO RIDURRE GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO?

*Il D.M. 5669 art. 4 c. 5 precisa che "L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati."*

## CONTENUTI SI' – OBIETTIVI NO

- ✓ *Gli obiettivi dell'apprendimento sono quelli comuni della classe*
- ✓ *Gli obiettivi di apprendimento non coincidono necessariamente con i contenuti proposti alla classe*  
*E' possibile perseguire un obiettivo con differenti attività, quantità e/o livelli di approfondimento di contenuti. Ciò che importa è il raggiungimento da parte dello studente di un sufficiente livello di padronanza degli obiettivi di apprendimento.*

Art. 5 legge 170/2010 prevede la possibilità di misure dispensative da alcune **prestazioni non essenziali** ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

# Dalla diagnosi alla redazione del PDP

Il rapporto tra i valori QIV – QIP permette di discriminare la tipologia dell'intelligenza, **verbale o visuo-spaziale** e di capire se l'alunno ha una difficoltà maggiore o minore nel recuperare le informazioni di tipo verbale rispetto ad informazioni di tipo visivo.

Ciò è utile a definire punti di forza e punti di debolezza dell'alunno ai fini della redazione del PDP.

# Funzionamento intellettivo omogeneo

- Quoziente Intellettivo Verbale (QIV = 102)
- Quoziente Intellettivo di Performance (QIP = 103)
- Quoziente Intellettivo Totale (QIT = 104)

La discrepanza di un punto non è considerata rilevante. Ha buone possibilità di attivare autonomi meccanismi di compensazione;

Quali strumenti possono essere utili?

Utili eventuali strumenti sia uditivi sia visivi

# Funzionamento cognitivo disomogeneo

- Quoziente Intellettivo Verbale (QIV = 79)
- Quoziente Intellettivo di Performance (QIP = 96)
- Quoziente Intellettivo Totale (QIT = 85)
- **Non beneficia dell'ascolto in classe, non si giova di strumenti compensativi che utilizzano il canale verbale.**
- **Utili sussidi visivi (figure, mappe concettuali, schemi, tabelle, formulari...)**

# Funzionamento cognitivo disomogeneo

- Quoziente Intellettivo Verbale (QIV = 106)
- Quoziente Intellettivo di Performance (QIP = 76)
- Quoziente Intellettivo Totale (QIT = 92)

Deficit nelle funzioni visuo-spaziali; può avere difficoltà in aritmetica (allineamento dei numeri, comprensione del valore posizionale del numero, incolonnamento, calcolo), geometria, informatica, geografia, disegno, educazione artistica, tridimensionalità, impacci motori, grafia.

Maggiori benefici **dall'utilizzo del canale verbale;**  
**Il linguaggio potrà svolgere il ruolo di guida operativa**

# LENTEZZA – DIFFICOLTA' DI ATTENZIONE E PDP

- Se c'è un problema di lentezza, che cosa è opportuno concedere?

Si può concedere più tempo.

- Se c'è un problema di difficoltà di attenzione o di concentrazione?

In tal caso è POCO UTILE concedere più tempo, meglio ridurre il numero degli esercizi (ma con lungimiranza!)

# Memoria

- Se la memoria uditiva è compromessa è inutile ripetere verbalmente i concetti
- Se la memoria visiva è normale sì a mappe concettuali e strumenti di tipo visivo

# misure dispensative / strumenti compensativi

E' bene concedere misure dispensative o strumenti compensativi strettamente necessari o è meglio concederne di più?

Occorre valutarli attentamente per favorire serenità nell'apprendimento e al contempo **sollecitare lo sviluppo di abilità e strategie personali di compenso** e il miglior recupero funzionale possibile.

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE  
DISPENSATIVE ALLA LUCE DI ALCUNE  
IMPORTANTI SCOPERTE SCIENTIFICHE

# EVOLUZIONE DEI DSA

“Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un’atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati”.

*(Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011)*

# Modificabilità neurobiologica

- Alcuni ricercatori hanno dimostrato che il quadro neurobiologico si modifica in funzione dell'interazione con l'ambiente esterno e degli interventi abilitativi/riabilitativi
- La tecnica della Risonanza Magnetica ha consentito di studiare meglio la maturazione cerebrale evidenziando che anche durante l'adolescenza si verifica un notevole sviluppo del cervello che continua fino alla prima età adulta.
- Alla luce di questi studi si evince che è possibile interferire con la storia naturale delle caratteristiche neurobiologiche dei DSA.

- I dati neurobiologici dimostrano come stimolazioni ottimali (quindi né carenti ma neanche il cosiddetto “bombardamento sensoriale”) possono indurre non soltanto un recupero funzionale, ma anche mutamenti delle caratteristiche e della destinazione d’uso della corteccia cerebrale, che consentono lo **sviluppo di funzioni neurologiche di compenso.**

# Il pruning

- alla fine dell'adolescenza i neuroni inutilizzati perché non hanno ricevuto stimoli vengono eliminati, con un processo paragonabile alla potatura di una pianta detto *pruning*.
- si perdono così delle potenzialità secondo il principio "*use it or lose it*", cioè "ciò che non si usa viene perso".

# Fattore NGF

- NGF è l'acronimo di *Nerve Growth Factor* (fattore di crescita neuronale), una proteina capace di influenzare la crescita e l'attività dei neuroni (cellule nervose).
- L'importanza dell'NGF nello sviluppo e nel funzionamento del sistema nervoso è tale che la sua scopritrice, Rita Levi Montalcini, ha ottenuto il premio Nobel nel 1986.

# LA SFIDA OTTIMALE

Il compito deve essere facile?

- difficile quel tanto per sollecitare la curiosità e migliorare la conoscenza, ma adeguatamente calibrato affinché **il successo sia sperimentabile**
- È importante concedere la possibilità di sbagliare e **incoraggiare** ad intraprendere anche i compiti più difficili, accompagnando con un **clima di fiducia**
- Far sì che gli eventuali insuccessi diventino delle possibilità per imparare ma anche per sviluppare fiducia nelle proprie possibilità.

# OTTIMIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI

<b>S</b>	<b>M</b>	<b>A</b>	<b>R</b>	<b>T</b>	
P	I	C	E	E	
E	S	C	A	M	
C	U	O	L	P	
I	R	R	I	O	
F	A	D	S	R	
I	B	A	T	A	
C	I	T	I	L	
O	L	O	C	I	
	E		O	ZZATO	

# SINTESI DELLE DIFFICOLTA' PER I RAGAZZI CON DSA

- prendere appunti
- produrre un testo scritto
- memorizzare
- leggere ad alta voce
- mantenere la concentrazione
- automatizzare i processi e i concetti

## e dimostrano:

- lentezza nell'esecuzione dei compiti a casa e a scuola
- alto livello di frustrazione
- dubbi sul proprio livello intellettuale
- bassa autostima
- facile stancabilità

# Strumenti didattici personalizzati

- Garantire ritmi graduali di apprendimento
- Suddividere quanto più è possibile gli obiettivi dell'apprendimento in sotto- obiettivi a breve termine che possano dare gratificazioni incentivanti per migliorare l'autostima
- Concedere un'eventuale integrazione orale delle prove scritte
- Segnare le interrogazioni programmate sul registro di classe e indicare se il ragazzo non si presenta
- Nella valutazione privilegiare SEMPRE IL CONTENUTO RISPETTO ALLA FORMA (utile usare due penne di colori diversi per differenziare la gravità degli errori).
- Mappe concettuali (stimolare e guidare l'alunno nell'acquisizione della capacità di realizzarle anche lavorando in gruppo)

# Strategie didattiche

- Scrivere in stampatello sulla lavagna
- Dare parole chiave a inizio lezione e una serie di domande a fine lezione
- Chiarire le procedure e ripeterle
- Effettuare una “scrematura” di stimolazioni significative e inserirle all'interno di strutture di senso
- Nella stesura del testo per i compiti in classe usare il FONT ARIAL 14 (se opportuno anche maiuscolo)
- Usare un'organizzazione spaziale ben chiara e definita dei diversi quesiti della verifica
- Ricordare che il processo di memorizzazione per gli studenti con dsa non è facile né scontato

- Usare quanto più è possibile un approccio visivo e uditivo
- Regole rappresentate visivamente
- Grammatica: privilegiare es. di riconoscimento a quelli di produzione
- Promemoria
- Utilizzare quando possibile lavoro in gruppo o in coppia e una didattica laboratoriale
- Monitorare le misure adottate per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi
- Ricordare che hanno bisogno di incoraggiamenti e riconoscimenti
- Ricordare che durante l'esame di stato è possibile usare strumenti compensativi e dispensativi adoperati durante l'anno se chiaramente esplicitati nel PDP

# Misure dispensative

- Sulla base di quanto suggerito dalla diagnosi possono essere dispensati da :
- Lettura ad alta voce \*
- Stesura di appunti (eventuale sostituzione con reperimento sul libro di informazioni essenziali o appunti di altri)
- Ricopiatura di testi
- Dettati
- Domande di difficile interpretazione o con doppia negazione
- Dispensa dall'utilizzo di tempi standard

# Misure dispensative

- Alcune tipologie di esercizi di sicuro insuccesso (applicazione meccanica di categorie grammaticali, traduzioni dall'italiano nelle lingue straniere, trasformazioni di strutture morfo-sintattiche,... )
- Definizioni grammaticali teoriche
- Memorizzazione di tabelle, liste di vocaboli, forme verbali e grammaticali, tabelline

# STRUMENTI COMPENSATIVI IN CLASSE

- lettura ad alta voce da parte dei docenti o dei compagni
- utilizzo di schemi, tabelle, riassunti o mappe concettuali
- adattamento delle verifiche (vero/falso, privilegiare esercizi di riconoscimento a quelli di produzione)
- computer con videoscrittura, correttore ortografico,
- sintesi vocale e cuffie per l'ascolto;
- audiolibri / libri digitali / versioni ridotte dei testi in uso.
- dizionari e/o altri strumenti elettronici (es. Smartpen).

# L'UTILIZZO DEL REGISTRATORE IN CLASSE È CONTRARIO ALLE NORME SULLA TUTELA DELLA PRIVACY?

- L'utilizzo di videofonini, di apparecchi per la registrazione di suoni e immagini è in genere consentito, ma esclusivamente per fini personali, e sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone coinvolte, in particolare della loro immagine e dignità.
- Se viene registrata la voce dei compagni è necessaria la liberatoria dei genitori

# E' POSSIBILE DISPENSARE GLI STUDENTI DALLE PROVE SCRITTE DI LINGUA STRANIERA?

- *E' possibile, rispettando le tre precise condizioni contenute nel comma 5 dell'articolo 6 del DM del 12 luglio 2011.*

DM 5669 Art. 6 comma 5. - Fatto salvo quanto definito nel comma precedente, si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- **certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;**
- **richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;**
- **approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo, ecc.).**

# esame di Stato con dispensa

- è possibile prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta
- contenuti e modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe
- i candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione all'università

# Esonero

- Nell'articolo 6, comma 6 del decreto, si parla di “casi di gravità” che possono giustificare la considerazione dell'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere per un percorso didattico differenziato.

Quale indicazione o criterio di gravità deve essere indicato nella diagnosi?

*il suddetto comma non fornisce criteri quantitativo – qualitativi sulla gravità del disturbo. Ciò non risulta in alcuna altra parte della normativa attuale.*

# Cosa comporta l'esonero?

DM 5669 Art. 6 comma 6. - Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe- essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere **prove differenziate**, coerenti con il percorso svolto, **finalizzate solo al rilascio dell'attestazione** di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.

# NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO, LA DISPENSA DALLA LINGUA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA RIGUARDA ANCHE IL LATINO E IL GRECO?

*Il latino e il greco non possono essere considerate lingue straniere e pertanto non si applica la dispensa prevista dal DM 12-7-11.*

*La nota ministeriale 4674 del 10 maggio 2007 inseriva latino e greco nelle lingue straniere, ma è stata abrogata dall'articolo 10 del DM 5669 del 2011*

SE I GENITORI / LO STUDENTE, GIÀ ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DIAGNOSI, AFFERMANO DI NON ESSERE FAVOREVOLI ALL'ATTUAZIONE DI MISURE COMPENSATIVE / DISPENSATIVE, IL PDP DEVE ESSERE REDATTO COMUNQUE?

*La predisposizione, da parte dei docenti di classe, degli interventi ritenuti idonei a garantire il miglior percorso di apprendimento scolastico, secondo le indicazioni del DM 5669/2011, è un compito che la scuola deve garantire in ogni caso avendo la funzione di documentazione della progettazione docente.*

- Allegato al DM 5669 paragrafo 6.5 "La famiglia [...]"
- [...] condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati [il PDP] ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe – nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.

# QUALE SIGNIFICATO HA LA FIRMA DEL PDP DA PARTE DELLO STUDENTE / GENITORE E DEI DOCENTI?

- *E' una modalit  mutuatata dalla prassi consolidata in uso per il PEI delle situazioni di integrazione scolastica.*

*Le firme della famiglia, dello studente e dei docenti, rappresentano la concretizzazione della loro collaborazione e il riconoscimento che il contenuto corrisponde a quanto concordato.*

SE I GENITORI / LO STUDENTE NON FIRMANO IL  
PDP - RIFIUTANDONE IL  
CONTENUTO – SCATTANO COMUNQUE LE  
MISURE PREVISTE?

*La scuola può applicare gli strumenti compensativi e dispensativi su autorizzazione formale della famiglia (o dello studente maggiorenne).*

*Abitualmente tale autorizzazione è rappresentata dalla firma del PDP*

art. 30 Cost. " E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli..."

*In assenza di tale autorizzazione, la scuola attiverà soltanto le misure di individualizzazione generiche previste dalla L. 53/2003*

“utilizzare strategie didattiche differenziate per consentire a tutti gli studenti di raggiungere un medesimo obiettivo rispettando le diversità con l’ottica dell’uguaglianza delle opportunità formative”

**Nel caso in cui venga rifiutata la firma del PDP, è opportuno farsi motivare la ragione per iscritto e conservarla agli atti.**

# Inclusione dei DSA

- Hanno un diverso modo di apprendere ,  
ma imparano

“...pensano in maniera diversa...”

I ragazzi con tali caratteristiche possono partecipare costruttivamente all'apprendimento della classe offrendo spunti per considerare altre prospettive

# Punti di forza

- Intelligenza
- Creatività, creano e sviluppano facilmente nuove idee e soluzioni
- Fervida immaginazione
- Capacità di fare collegamenti non convenzionali
- Approccio inusuale e diverso alle materie scolastiche
- Capacità di cogliere gli elementi fondamentali di un discorso o di una situazione
- Tendenza alla concretezza

# « Chagrin d'école » di Daniel Pennac

*"Gli insegnanti che mi hanno salvato - e che hanno fatto di me un insegnante - non erano formati per questo. Non si sono preoccupati dell'origine della mia infermità scolastica. Non hanno perso tempo a cercarne le cause e tanto meno a farmi la predica. Erano adulti di fronte ad adolescenti in pericolo. Hanno capito che occorreva agire tempestivamente. Si sono buttati di nuovo, giorno dopo giorno, ancora e ancora....Alla fine mi hanno tirato fuori. E molti altri con me. Ci hanno letteralmente ripescati. Dobbiamo loro la vita".*